Al Comune di _____ _____ (_____)	Pratica SUE /SUAP _____ del _____ Protocollo _____
	_____ Codice identificativo pratica digitale
	_____ Domicilio digitale del Titolare (PEC)

**PARTE I^A
RICHIESTA DI**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(art 146, D.Lgs. 42/04 e s.s.m.m.i.)

Mediante procedimento: Semplificato di cui all'art.3 e art.7 D.P.R. n.31/17, riguardando le tipologie di lavori di cui all'Allegato B¹⁾
 Ordinario di cui all'art.146 D.Lgs. 42/04, riguardando tipologie di lavori non ricomprese
 negli Allegati -A-¹⁾ e -B-¹⁾ al D.P.R. n. 31/17

ACCERTAMENTO COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(art. 167 comma 4 del D.Lgs. 42/04 e s.s.m.m.i.)

DATI DEI TITOLARI

N.b. I dati dei Titolari coincidono con quelli già indicati, nella sezione 1 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per i Titolari Sottoscrittori.

DICHIARAZIONI

Il titolare sopra individuato unitamente ai contitolari individuati nella parte II della presente istanza, consapevole/i delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA / DICHIARANO

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica in quanto

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di:

- a.1 **avere titolarità esclusiva** alla futura esecuzione dell'intervento
- a.2 **non avere titolarità esclusiva** alla futura esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei **terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori**, individuati tra i soggetti indicati alla sezione 1a della Parte II^ "SOGGETTI COINVOLTI".

b) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 679/2016 presente nel sito istituzionale dell'Ente al seguente link: https://www.comune.fermo.it/it/Informativa-ai-sensi-dell'articolo-13-del-Regolamento-Europeo-n-2016_679-pdf/

c) Qualificazione dell'intervento da realizzare

Che la presente istanza riguarda:

- c.1 **nuovo intervento**
- c.2 **intervento in corso di esecuzione** e che costituisce **variante a:**
- A.E.L. opere in regime di edilizia libera di cui all'art.4 della L.R. 17/2015 presentata con prot. n. _____ del _____
- C.I.L. opere in regime di edilizia libera soggette a Comunicazione ai sensi dell'art.6, comma 2 ,lett. d) del D.P.R.380/01 (impianti produzione energia da Fonti Energetiche Rinnovabili).Presentata con prot. n. _____ del _____
- C.I.L.A. presentata con prot. n. _____ del _____
- S.C.I.A. n. _____ del _____
- P.A.S. n. _____ del _____
- D.I.A. n. _____ del _____
- P.di C. n. _____ del _____
- Aut. Paesaggistica n. _____ del _____

C bis) Qualificazione dell'intervento realizzato

- 1.1 che i lavori realizzati in assenza dall'autorizzazione paesaggistica, non hanno determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati (3);
- 1.2 che i lavori realizzati in difformità dall'autorizzazione paesaggistica n. _____ del _____ **non hanno** determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente *realizzati* (3);
- 1.3 l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica n. _____ del _____
- 1.4 che i lavori eseguiti sono comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- 1.5 che i lavori eseguiti sono comunque configurabili quali interventi di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

3) Per "superfici utili" si intende "qualsiasi superficie utile, qualunque sia la sua destinazione. Sono ammesse le logge e i balconi nonché i portici, collegati al fabbricato, aperti su tre lati contenuti entro il 25% dell'area di sedime del fabbricato stesso" mentre per "volumi" si intende "qualsiasi manufatto costituito da parti chiuse emergente dal terreno o dalla sagoma di un fabbricato preesistente indipendentemente dalla destinazione d'uso del manufatto, ad esclusione dei volumi tecnici" (riferimento Circolare n. 33 – 26.06.2009 del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali).

d) Localizzazione dell'intervento ed individuazione cartografica

d.1) allega stralcio del PRG con evidenziata l'esatta ubicazione dell'immobile

e) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente istanza consistono in: (breve descrizione degli interventi previsti in progetto indicando: consistenza (modifiche interne/esterne con frazionamento/accorpamento, realizzazione di), ubicazione (al piano, sul fronte/retro/fianco), richiesta applicazioni eventuali deroghe (extraspessori), ecc.)

e-bis) Individuazione del procedimento

che per i lavori per i quali viene inoltrata la presente istanza è richiesta l'attivazione del procedimento:

- eb.1 **Semplificato** di cui all'art.3 e art.7D.P.R. n.31/17 per la realizzazione di interventi di lieve entità, riguardando le tipologie di lavori riconducibili:
- eb.1.1 **alla voce B .[] []¹⁾ dell'Allegato B**, così come indicato nella documentazione tecnica allegata (composta dalla scheda semplificata di cui all'Allegato D e dagli elaborati di progetto) e redatta dal Tecnico Progettista individuato nella parte II della presente istanza.
- eb.1.2 trattasi di **istanza rinnovo di autorizzazioni paesaggistica** scaduta da non più di un anno e relativa ad interventi in tutto o in parte non eseguiti, per la quale il progetto risulta conforme a quanto in precedenza autorizzato e alle specifiche prescrizioni di tutela eventualmente sopravvenute.
- eb.2 **Ordinario** di cui all'art.146 D.Lgs. 42/04, riguardando tipologie di lavori non ricomprese agli Allegati -A- e -B- del D.P.R. n. 31/17.

Nota 1): Indicare almeno una voce della Tabella di cui all'Allegato B al D.P.R. n.31/17.

e-ter) Individuazione della vincolistica presente

che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

- et.1 **dell'art.136, comma 1**, del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla:
- et.1.1 **lett. a) bellezze naturali**, singolarità geologica o memoria storica, alberi monumentali
- et.1.2 **lett. b) ville, giardini, parchi**
- et.1.3 **lett. c) valore estetico e tradizionale**, inclusi i centri ed i nuclei storici
- et.1.4 **lett. d) bellezze panoramiche** ... punti di vista, belvedere
- ed al provvedimento** (indicare gli estremi di uno o più provvedimenti che riguardano l'immobile o l'area. A lato del provvedimento è indicata anche la lettera di riferimento di cui ai punti precedenti):
- DM 05.08.1961 – AV117 - piazzale del Girfalco e terreni circostanti – **lett. b-c-d)** dell'art. 136;
- DM 04.10.1961 – AV120 - viale di accesso alla città di Fermo – **lett. c-d)** dell'art. 136;
- DM 08.03.1963 – AV118 - vecchio abitato di Torre di Palme – **lett. c-d)** dell'art. 136;
- DM 13.07.1963 – AV121 - zona sotto le mura di Fermo – **lett. c-d)** dell'art. 136;
- DM 30.04.1973 – AV277 - villa del centro turistico già Papetti-Piccolomini – **lett. d)** dell'art. 136; DM
- 30.04.1973 – AV119 - parco della villa ex Laureati – **lett. d)** dell'art. 136;
- et.2 **dell'art.142, comma 1**, del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla (indicare uno o più lettere che riguardano l'ambito di tutela):
- et.2.1 lett. a) territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia ...
- et.2.2 lett. c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi ... e le relative sponde .. per una fascia di 150 metri ..
- et.2.3 lett. f) parchi, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
- et.2.4 lett. g) territori coperti da foreste e da boschi
- et.2.5 lett. m) zone di interesse archeologico

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 34/2008

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

f.1 che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

f.2 che lo stato attuale dell'immobile risulta:

- f.2.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
- f.2.2 in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

Tabella riepilogativa degli estremi dei titoli abilitativi legittimanti lo stato di fatto

(da compilare sia nel caso di f.2.1 che nel caso di f.2.2)

	Titolo edilizio	estremi	del	Pratica _____	Domanda _____
f.2 (1-2).1 ☐	titolo unico (____), prot.n.	_____	_____	_____	_____
f.2 (1-2).2 ☐	permesso di costruire / Conc./licenza edilizia, n.	_____	_____	_____	_____
f.2 (1-2).3 ☐	autorizzazione edilizia, n	_____	_____	_____	_____
f.2 (1-2).4 ☐	comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985)	_____	_____	_____	_____
f.2 (1-2).5 ☐	condono edilizio, n	_____	_____	_____	_____
f.2 (1-2).6 ☐	denuncia di inizio attività (DIA), n.	_____	_____	_____	_____
f.2 (1-2).7 ☐	segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), n.	_____	_____	_____	_____
f.2 (1-2).8 ☐	comunicazione edilizia libera (CILA), prot. n.	_____	_____	_____	_____
f.2 (1-2).9 ☐	Altro (indicare gli estremi di ulteriori titoli abilitativi a supporto della legittimazione dello stato di fatto):				

f. 3 non sono stati reperiti titoli abilitativi, essendo l'immobile stato realizzato in epoca remota per la quale non era necessario acquisire alcun titolo abilitativo e che lo stesso non è stato interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario munirsi di titoli abilitativi.

f.3.1 **Allega** a supporto di quanto sopra dichiarato, **documentazione storica** a dimostrazione della legittimità urbanistico-edilizia dell'immobile (es. foto storiche, documentazione catastale storica come planimetrie d'impianto o catasto pontificio, ecc.).

f. 4 Altro

g) Diritti di segreteria

g.1 **di essere esentato dal pagamento dei diritti di segreteria**, in quanto la presente istanza è presentata:
 ai soli fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche (art.10, comma 10 lettera c) della L. n.68/1993);
 da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni

g.2 **di aver versato⁽¹⁾ i diritti di segreteria** (vd.D.G.C. N. 125 del 16/06/2020) di cui si allega copia della ricevuta di versamento

Nota ⁽¹⁾: Il versamento dell'importo dei diritti di segreteria può essere effettuato:

tramite piattaforma PagoPA disponibile al seguente link:

<https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/extern.do?>

formName=formExtern&payerTipoBollettino=SPOM&payerCodiceUtente=000RM&payerTipologiaServizio=DSG&payerCodiceEnte=00895&payerTipoUfficio=&payerCodiceUfficio=

h) Imposta di bollo

h.1 **di essere esentato dal pagamento dell'imposta di bollo** ai sensi dell'allegato B) del DPR 642/1972 in quanto:
 amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni (punto 17)
 organizzazioni non lucrative di utilità sociali -ONLUS- (punto 27 bis) iscritte nell'apposito elenco al n. _____
 federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI (punto 27 bis) iscritte nell'apposito elenco al n. _____

h.2 **di aver versato⁽¹⁾ l'imposta di bollo**, di cui se ne allega copia.

Nota ⁽¹⁾: Il versamento dell'imposta di bollo, nella misura di euro 16,00 può essere effettuato esclusivamente secondo la seguente modalità:

presso gli sportelli di Poste Italiane spa, delle banche, oppure degli agenti di riscossione, mediante Modello F23 dell'Agenzia delle Entrate, indicando:

nel campo 6, UFFICIO o ENTE, il codice : **TQJ e** nel campo 11, CODICE TRIBUTO: **456T**,

nel campo 12 DESCRIZIONE : Imposta di bollo autorizzazione paesaggistica, pratica n. (codice identificativo pratica).

i) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato alla parte 2^a dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI".

l) Elezione del Domicilio Speciale e sottoscrizione digitale

Trattasi di istanza presentata su supporto digitale e:

lt.1.1 che per i titolari che **dispongono di firma digitale** viene eletto **DOMICILIO SPECIALE DIGITALE**, ai sensi dell'art.47 del C.C., per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, l'indirizzo di P.E.C. del soggetto che provvede alla trasmissione telematica ed indicato a pag.1 della presente istanza.

lt.1.2 che per i titolari che **non dispongono di firma digitale** si allega il modello di "**Procura Speciale**" sottoscritto in maniera autografa e successivamente scannerizzato, con allegata copia scannerizzata di un documento di riconoscimento in corso di validità dei sottoscrittori

m) Titolo edilizio e prescrizioni

di essere a conoscenza che:

- la presente istanza non costituisce titolo legittimante all'esecuzione dei lavori edili di cui in oggetto e che pertanto al fine della loro realizzazione, qualora assoggettati alla presentazione di un titolo edilizio (CILA, SCIA o P.di C.), dovrà essere presentato idoneo titolo abilitativo successivamente al rilascio, da parte del _____ , dell'Autorizzazione Paesaggistica richiesta;

- nel caso di interventi in regime di "Attività di Edilizia Libera", di cui all'art.4 della L.R. 17/04, l'inizio dei lavori potrà avvenire solo successivamente al rilascio, da parte del _____ dell'Autorizzazione Paesaggistica richiesta;

- nel caso in cui l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata prevedesse prescrizioni o indicazioni operative, sarà cura del Tecnico Asseveratore del titolo abilitativo da presentare, di aggiornare gli elaborati grafici e dichiarare il recepimento di dette prescrizioni o indicazioni.

n) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente istanza non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990 e dichiara di sollevare l'amministrazione comunale da ogni responsabilità riguardante i diritti di terzi, relativamente all'esecuzione delle opere di cui alla presente istanza.

CHIEDE / CHIEDONO

Il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ovvero dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, per i lavori di cui sopra, per il quale si allega la specifica documentazione di seguito indicata.

p) QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

alla presente istanza si allega in **unica copia** (nei casi di pratiche digitali)

Allegati alla istanza	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
☐	Modello di riepilogo della documentazione digitale presentata		Sempre obbligatorio nel caso di pratica digitale
☐	"Procura speciale" ai fini dell'incarico per la sottoscrizione digitale e elezione del "domicilio speciale digitale" a firma del titolare/ dei titolari con allegata copia del documento di riconoscimento	l.2)	Obbligatorio nel caso di pratica digitale in cui il titolare è/ i titolari sono privi di firma digitale
☐	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	g.2)	Sempre obbligatorio, ad esclusione dei casi previsti per legge
☐	Ricevuta del versamento dell' imposta di bollo	h.2)	Sempre obbligatoria, ad esclusione dei casi previsti per legge
☐	Individuazione cartografica dell'immobile (es. stralcio mappa catastale, di PRG ecc.)	d.1) d.2)	Sempre obbligatoria
☐	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatoria
☐	Relazione tecnica illustrativa		Sempre obbligatoria
☐	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto/variante con evidenziati gli interventi di demolizione e ricostruzione mediante campiture colorate (giallo e rosso)		Sempre obbligatoria ad esclusione dei casi di richiesta di atti di assenso di competenza del ____ (es. Aut. Paesaggistica) Obbligatoria, relativamente al rinnovo, solo nei casi in cui siano richieste variazioni progettuali di lieve entità e/o siano sopravvenute specifiche prescrizioni di tutela (art. 7 comma 3 D.PR. n.31/2017).
☐	Relazione Paesaggistica , ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, mediante presentazione del modello: ☐ Mod. 6041 (Allegato -D-) (Op. Minori Proc. Semplific.) ☐ Mod. 6040 (Allegato -A-) (Op. Minori Proc.Ordinario) ☐ Mod. 6042 (Allegato -B-) (Op. Limitato Imp. Territ.) ☐ Mod. 6043 (Allegato -C-) (Op. Grande Imp. Territ.)	18)	Sempre obbligatoria Obbligatoria, relativamente al rinnovo, All. D, solo nei casi in cui siano richieste variazioni progettuali di lieve entità e/o siano sopravvenute specifiche prescrizioni di tutela (art. 7 comma 3 D.PR. n.31/2017).
☐	Altro _____		

Data e luogo

il/i dichiarante/i

Firma apposta digitalmente o per

"Procura Speciale" per la sottoscrizione digitale

COMUNE DI:

PROVINCIA DI:

RELAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI MINORI
(scheda tipo "A")

1. RICHIEDENTE: (1)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (2)

3. OPERA CORRELATA A:

☐ Edificio	☐ area di pertinenza dell'edificio	☐ lotto di terreno
☐ strade, corsi d'acqua	☐ territorio aperto	☐ altro

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo o stagionale		
☐ permanente	a) fisso ☐	b) rimovibile ☐

5.a DESTINAZIONE D'USO (3)

☐ residenziale	☐ industriale/artigianale	☐ commerciale/direzionale
☐ ricettiva/turistica	☐ sportiva/ricreativa	☐ agricola
☐ altro		

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO

☐ urbano	☐ agricolo	☐ boscato
☐ naturale	☐ non coltivato	☐ altro

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

☐ centro storico	☐ area urbana	☐ area periurbana
☐ territorio agricolo	☐ insediamento sparso	☐ insediamento agricolo
☐ area naturale		

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☐ costa (bassa/alta)	☐ ambito lacustre/vallivo	☐ pianura
☐ versante
(collinare/montano)	☐ altopiano/promontorio	☐ pianura valliva
(montana/collinare)
☐ terrazzamento	☐ crinale	

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO (4):

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (5):

10a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 (6):

Estremi del provvedimento di tutela:

- cose immobili ville, giardini, parchi complessi di cose immobili bellezze panoramiche

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE _art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004:

- territori costieri territori contermini ai laghi fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne sup.1200 m parchi e riserve territori coperti da foreste e boschi;
- zone umide università agrarie e usi civici zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (7)

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (8):

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (9):

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (10):

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (11)

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA E LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Considerazioni generali

La rilevanza di un'opera sotto il profilo dell'impatto paesaggistico-ambientale, quando non risulta evidente dai caratteri fisici e qualitativi della stessa, è definita dalla valutazione delle nuove relazioni paesaggistiche che essa provoca nel contesto territoriale in cui viene inserita. Pertanto in sede progettuale e di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si dovrà tener presente che la costruzione di uno stesso manufatto assume o meno rilevanza, oltre che per le sue caratteristiche intrinseche, anche in relazione alle potenziali modifiche che può produrre nel contesto paesistico-ambientale circostante.

L'entità delle parti descrittive relative al sito e alle caratteristiche del progetto, l'articolazione e il dettaglio degli elaborati grafici, saranno quindi modulati in funzione delle caratteristiche tipologico-dimensionali degli interventi e della sensibilità paesistico-ambientale del contesto.

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica ed è firmata anche dal tecnico progettista.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio comunale cui l'intervento inerisce, tenendo conto dell'elenco di cui al punto (1).

(3) Si intende la destinazione d'uso di progetto del manufatto esistente o dell'area interessata dall'intervento.

(4) Deve essere indicata l'ubicazione dell'opera su opportuna cartografia: a) stralcio CTR 1/10.000 (disponibile presso il sito: <http://cartografia.regione.marche.it/>); b) stralcio cartografia comunale (1/5000 o 1/2000 ove disponibile); c) estratto di mappa catastale; Sulla cartografia l'edificio e/o l'area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica; d) estratto del PRG e/o del Piano attuativo vigenti e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire.

(5) Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(6) Sono da indicare gli estremi del provvedimento dei beni vincolati. (Le informazioni sui siti vincolati sono reperibili presso il comune di appartenenza. Sono inoltre disponibili sui siti: <http://151.1.141.253/sitap/>; <http://cartografia.regione.marche.it/>);

(7) Breve testo che indichi e descriva gli elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico. Saranno descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o agli elementi di rilievo paesaggistico.

(8) Sono da allegare: relazione tecnica illustrativa dei lavori da eseguire, con particolare riferimento ai materiali di finitura esterni che si intende usare per i paramenti, gli intonaci, le coperture, i serramenti esterni, canali pluviali e discendenti ecc.; pavimentazioni esterne, recinzioni, sistemazioni, ecc.(è consigliabile allegare, ove esistenti, pieghevoli o documentazione illustrativa del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare).

(9) Breve testo con lo scopo di analizzare e fornire informazioni sugli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera, in particolare rispetto ai beni tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune tipologie di possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura;
- pubblici accessi; - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali); - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione.

(10) Breve testo che indichi e descriva gli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'eventuale l'impatto del progetto sul bene tutelato e sui caratteri del contesto paesaggistico.

(11) Nella motivazione a cura dell'amministrazione competente va dato atto dell'avvenuta verifica della conformità del progetto alle NTA degli strumenti urbanistici vigenti.

COMUNE DI:

PROVINCIA DI:

RELAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI DI LIMITATO IMPEGNO TERRITORIALE (scheda tipo "B")

1. RICHIEDENTE: (1)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (2)

3. OPERA CORRELATA A:

☐ edificio	☐ area di pertinenza dell'edificio	☐ lotto di terreno
☐ strade, corsi d'acqua	☐ territorio aperto	☐ altro

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo o stagionale		
☐ permanente	a) fisso ☐	b) rimovibile ☐

5.a DESTINAZIONE D'USO (3)

☐ residenziale	☐ industriale/artigianale	☐ commerciale/direzionale
☐ ricettiva/turistica	☐ sportiva/ricreativa	☐ agricola
☐ altro		

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO

☐ urbano	☐ agricolo	☐ boscato
☐ naturale	☐ non coltivato	☐ altro

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

☐ centro storico	☐ area urbana	☐ area periurbana
☐ territorio agricolo	☐ insediamento sparso	☐ insediamento agricolo
☐ area naturale		

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☐ costa (bassa/alta)	☐ ambito lacustre/vallivo	☐ pianura
☐ versante
(collinare/montano)	☐ altopiano/promontorio	☐ pianura valliva
(montana/collinare)
☐ terrazzamento	☐ crinale	

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO (4):

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (5):

10a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 (6):

Estremi del provvedimento di tutela:

- cose immobili ville, giardini, parchi complessi di cose immobili bellezze panoramiche

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE _art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004:

- territori costieri territori contermini ai laghi fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne sup.1200 m parchi e riserve territori coperti da foreste e boschi;
- zone umide università agrarie e usi civici zone di interesse archeologico

10c. PRESENZA DEI SOTTOSISTEMI TEMATICI E/O TERRITORIALI DEL PPAR(7):

- L'intervento non ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali** **L'intervento ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali:**

SOTTOSISTEMA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO-IDROGEOLOGICO _art.6

- aree GA di eccezionale valore aree GB di rilevante valore aree GC di qualità diffusa

SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE _art.11

- aree BA di eccezionale valore aree BB di rilevante valore aree BC di qualità diffusa

SOTTOSISTEMI TERRITORIALI _art.20

- aree A di eccezionale valore paesaggistico-ambientale aree B di rilevante valore paesaggistico-ambientale aree C di qualità diffusa
- aree D il resto del territorio regionale aree V di alta percettività visuale

10d. PRESENZA DEGLI AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA DELLE CATEGORIE COSTITUTIVE PAESAGGIO DEL PPAR (7):

- Il PRG non è adeguato al PPAR** **Il PRG è adeguato al PPAR**
- L'intervento non ricade negli ambiti definitivi di tutela** **L'intervento ricade negli ambiti definitivi di tutela:**

- Art.28-emergenze geol.-geom.-idrogeologiche Art.33-aree floristiche Art.38-paesaggio agrario di interesse storico-ambientale
- Art.29-corsi d'acqua Art.34-foreste demaniali regionali e boschi Art.39-centri e nuclei storici
- Art.30-crinali Art.35-pascoli Art.40-edifici e manufatti storici
- Art.31-versanti Art.36-zone umide Art.41-zone archeologiche e strade consolari

Art.32-litorali marini

Art.37-elementi diffusi del
paesaggio agrario

Art.42-luoghi di memoria
storica

Art.43-punti panoramici e
strade panoramiche

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (8)

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (9):

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (10):

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (11):

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (12)

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA E LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Considerazioni generali

La rilevanza di un'opera sotto il profilo dell'impatto paesaggistico-ambientale, quando non risulta evidente dai caratteri fisici e qualitativi della stessa, è definita dalla valutazione delle nuove relazioni paesaggistiche che essa provoca nel contesto territoriale in cui viene inserita. Pertanto in sede progettuale e di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si dovrà tener presente che la costruzione di uno stesso manufatto assume o meno rilevanza, oltre che per le sue caratteristiche intrinseche, anche in relazione alle potenziali modifiche che può produrre nel contesto paesistico-ambientale circostante.

L'entità delle parti descrittive relative al sito e alle caratteristiche del progetto, il numero delle riprese fotografiche, l'articolazione e il dettaglio degli elaborati grafici, saranno quindi modulati in funzione delle caratteristiche tipologico-dimensionali degli interventi e della sensibilità paesistico-ambientale del contesto.

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica ed è firmata anche dal tecnico progettista.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio comunale cui l'intervento inerisce, tenendo conto dell'elenco di cui al punto (1).

(3) Si intende la destinazione d'uso di progetto del manufatto esistente o dell'area interessata dall'intervento.

(4) Deve essere indicata l'ubicazione dell'opera su opportuna cartografia:

a) stralcio CTR 1/10.000 e ortofotocarta se ricadente in territorio extraurbano (disponibili presso il sito: <http://cartografia.regione.marche.it/>); b) stralcio cartografia comunale (1/5000 o 1/2000 ove disponibile); c) estratto di mappa catastale; Sulla cartografia l'edificio e/o l'area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica; d) estratto del PRG e/o del Piano attuativo vigenti e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire; e) estratto della cartografia inerente gli ambiti di tutela definitivi delle categorie costitutive del paesaggio del PPAR (eventualmente integrate dai PTCP) o ambiti provvisori di tutela nel caso di PRG non adeguati al PPAR.

(5) Le riprese fotografiche (in numero non inferiore a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(6) Sono da indicare gli estremi del provvedimento dei beni vincolati. (Le informazioni sui siti vincolati sono reperibili presso il comune di appartenenza. Sono inoltre disponibili sui siti: <http://151.1.141.253/sitap/>; <http://cartografia.regione.marche.it/>);

(7) Sono da specificare: l'adeguamento o meno del PRG al PPAR; saranno quindi riportate le emergenze dei sottosistemi tematici, gli ambiti dei sottosistemi territoriali e gli ambiti definitivi di tutela delle categorie costitutive del paesaggio (eventualmente integrate dai PTCP) che caratterizzano lo specifico territorio comunale e nei quali eventualmente ricade l'area di intervento.

(8) Sono da indicare gli elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(9) Sono da allegare: a) relazione tecnica illustrativa dei lavori da eseguire, con particolare riferimento ai materiali di finitura esterni che si intende usare per i paramenti, gli intonaci, le coperture, i serramenti esterni, canali pluviali e discendenti ecc.; pavimentazioni esterne, recinzioni, sistemazioni, ecc.(è consigliabile allegare, ove esistenti, pieghevoli o documentazione illustrativa del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare). b) elaborati grafici relativo allo stato "ante operam" dell'immobile oggetto dell'intervento; c) elaborati progettuali completi di piante, prospetti, almeno due sezioni significative, particolari costruttivi in scala adeguata, sistemazione dettagliata ed organizzazione funzionale delle aree libere del lotto con precise indicazioni sulle sezioni circa l'altezza dell'edificio in relazione sia all'andamento naturale del terreno che alla sistemazione definitiva dell'area con le quote di spicco del fabbricato riferite alla sede stradale o ad altro punto fisso preesistente.

(10) Descrizione finalizzata ad analizzare e fornire informazioni sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Nel caso in cui l'intervento ricada in prossimità dell'ambito definitivo di tutela del PPAR sarà opportuno anche in questo caso valutare la potenziale interferenza con il bene tutelato in riferimento soprattutto alla intervisibilità.

Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune tipologie di possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura;

- pubblici accessi; - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali); - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione.

(11) Breve testo che indichi e descriva gli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del progetto sul bene tutelato, sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(12) Nella motivazione a cura dell'amministrazione competente va dato atto dell'avvenuta verifica della conformità del progetto alle NTA degli strumenti urbanistici vigenti e, nel caso di PRG non adeguato al PPAR, anche della verifica del rispetto delle tutele riferite agli ambiti provvisori.

COMUNE DI:

PROVINCIA DI:

RELAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE (scheda tipo "C")

1. RICHIEDENTE: (1)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (2)

3. OPERA CORRELATA A:

☐ edificio	☐ area di pertinenza dell'edificio	☐ lotto di terreno
☐ strade, corsi d'acqua	☐ territorio aperto	☐ altro

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo o stagionale		
☐ permanente	a) fisso ☐	b) rimovibile ☐

5.a DESTINAZIONE D'USO (3)

☐ residenziale	☐ industriale/artigianale	☐ commerciale/direzionale
☐ ricettiva/turistica	☐ sportiva/ricreativa	☐ agricola
☐ altro		

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO

☐ urbano	☐ agricolo	☐ boscato
☐ naturale	☐ non coltivato	☐ altro

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

☐ centro storico	☐ area urbana	☐ area periurbana
☐ territorio agricolo	☐ insediamento sparso	☐ insediamento agricolo
☐ area naturale		

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☐ costa (bassa/alta)	☐ ambito lacustre/vallivo	☐ pianura
☐ versante
(collinare/montano)	☐ altopiano/promontorio	☐ pianura valliva
(montana/collinare)
☐ terrazzamento	☐ crinale	

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO (4):

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (5):

10a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 (6):

Estremi del provvedimento di tutela:

- cose immobili ville, giardini, parchi complessi di cose immobili bellezze panoramiche

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE _art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004:

- territori costieri territori contermini ai laghi fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne sup.1200 m parchi e riserve territori coperti da foreste e boschi;
- zone umide università agrarie e usi civici zone di interesse archeologico

10c. PRESENZA DEI SOTTOSISTEMI TEMATICI E/O TERRITORIALI DEL PPAR(7):

- L'intervento non ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali L'intervento ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali:

SOTTOSISTEMA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO-IDROGEOLOGICO_art.6

- aree GA di eccezionale valore aree GB di rilevante valore aree GC di qualità diffusa

SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE_art.11

- aree BA di eccezionale valore aree BB di rilevante valore aree BC di qualità diffusa

SOTTOSISTEMI TERRITORIALI _art.20

- aree A di eccezionale valore paesaggistico-ambientale aree B di rilevante valore paesaggistico-ambientale aree C di qualità diffusa
- aree D il resto del territorio regionale aree V di alta percettività visuale

10d. PRESENZA DEGLI AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA DELLE CATEGORIE COSTITUTIVE PAESAGGIO DEL PPAR (7):

- Il PRG non è adeguato al PPAR Il PRG è adeguato al PPAR
- L'intervento non ricade negli gli ambiti definitivi di tutela L'intervento ricade negli ambiti definitivi di tutela:
- Art.28-emergenze geol.-geom.-idrogeologiche Art.33-aree floristiche Art.38-paesaggio agrario di interesse storico-ambientale
- Art.29-corsi d'acqua Art.34-foreste demaniali regionali e boschi Art.39-centri e nuclei storici
- Art.30-crinali Art.35-pascoli Art.40-edifici e manufatti storici
- Art.31-versanti Art.36-zone umide Art.41-zone archeologiche e strade consolari

Art.32-litorali marini

Art.37-elementi diffusi del
paesaggio agrario

Art.42-luoghi di memoria
storica

Art.43-punti panoramici e
strade panoramiche

**11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA
(8)**

**12. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON
ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (9):**

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (10):

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (11):

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

**15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI
DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (12)**

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA E LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Considerazioni generali

La rilevanza di un'opera sotto il profilo dell'impatto paesaggistico-ambientale, quando non risulta evidente dai caratteri fisici e qualitativi della stessa, è definita dalla valutazione delle nuove relazioni paesaggistiche che essa provoca nel contesto territoriale in cui viene inserita. Pertanto in sede progettuale e di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si dovrà tener presente che la costruzione di uno stesso manufatto assume o meno rilevanza, oltre che per le sue caratteristiche intrinseche, anche in relazione alle potenziali modifiche che può produrre nel contesto paesistico-ambientale circostante.

L'entità delle parti descrittive relative al sito e alle caratteristiche del progetto, il numero delle riprese fotografiche, l'articolazione e il dettaglio degli elaborati grafici, saranno quindi modulati in funzione delle caratteristiche tipologico-dimensionali degli interventi e della sensibilità paesistico-ambientale del contesto.

Nella relazione paesaggistica dei progetti soggetti a procedura di V.I.A., dovranno essere precisamente richiamati gli elaborati grafici del progetto e dello studio di impatto ambientale (quadro programmatico, quadro progettuale, quadro ambientale) utili alla "valutazione di compatibilità paesaggistica".

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica ed è firmata anche dal tecnico progettista.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio comunale cui l'intervento inerisce, tenendo conto dell'elenco di cui al punto (1).

(3) Si intende la destinazione d'uso di progetto del manufatto esistente o dell'area interessata dall'intervento.

(4) Deve essere indicata l'ubicazione dell'opera su opportuna cartografia:

a) stralcio CTR 1/10.000 e ortofotocarta se ricadente in territorio extraurbano (disponibili presso il sito: <http://cartografia.regione.marche.it/>); b) stralcio cartografia comunale (1/5000 o 1/2000 ove disponibile); c) estratto di mappa catastale; Sulla cartografia l'edificio e/o l'area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica; d) estratto del PRG e/o del Piano attuativo vigenti e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire; e) estratto della cartografia inerente gli ambiti di tutela definitivi delle categorie costitutive del paesaggio del PPAR (eventualmente integrate dai PTCP) o ambiti provvisori di tutela nel caso di PRG non adeguati al PPAR.

(5) Le riprese fotografiche (in numero non inferiore a 4) corredate da brevi note esplicative, devono permettere una vista di dettaglio dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità, da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;

b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);

c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

(6) Sono da indicare gli estremi del provvedimento dei beni vincolati. (Le informazioni sui siti vincolati sono reperibili presso il comune di appartenenza. Sono inoltre disponibili sui siti: <http://151.1.141.253/sitap/>; <http://cartografia.regione.marche.it/>);

(7) Sono da specificare: l'adeguamento o meno del PRG al PPAR; saranno quindi riportate le emergenze dei sottosistemi tematici, gli ambiti dei sottosistemi territoriali e gli ambiti definitivi di tutela delle categorie costitutive del paesaggio (eventualmente integrate dai PTCP) che caratterizzano lo specifico territorio comunale e nei quali eventualmente ricade l'area di intervento.

(8) Sono da indicare gli elementi o valenze paesaggistiche, anche attraverso estratti cartografici, dei caratteri strutturanti il contesto paesaggistico e dell'area di intervento: configurazioni e caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari (assetto culturale tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, ecc.), tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica); appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente); appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi

panoramici; appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie). La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche, da documentazione cartografica di inquadramento che ne riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti.

Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento.

Nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza (si richiede un rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala opportuna ed eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici) e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.

Si elencano a titolo esemplificativo, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto:

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:

-diversità: riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;

-integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);

-qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;

-rarità: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;

-degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

-sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva;

-vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione e distruzione dei caratteri connotativi;

-capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità;

-stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate;

-instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

(9) Gli elaborati di progetto, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, devono rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto e comprendono:

1. inquadramento dell'area e dell'intervento come indicato nel precedente punto 5);

2. area di intervento:

a) planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentarsi le parti inedificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto;

b) sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;

3. opere in progetto:

a) piante e sezioni quotate degli interventi di progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica ed edilizia locale;

b) prospetti dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici;

c) testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea.

(10) Descrizione finalizzata ad analizzare e fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Nel caso in cui l'intervento ricada in prossimità dell'ambito definitivo di tutela del PPAR sarà opportuno anche in questo caso valutare la potenziale interferenza con il bene tutelato in riferimento soprattutto alla interscambiabilità.

Tra gli strumenti necessari per la valutazione della compatibilità paesaggistica:

-La simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di interscambiabilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).

-La previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indirette, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge.

Nel caso di interventi di grande impegno territoriale a carattere lineare o a rete, gli elaborati dovranno curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico in cui si collocano e che modificano e mostrare coerenza delle soluzioni rispetto ad esso. Relativamente alle opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie, alle reti infrastrutturali ed alle opere quali tralicci e ripetitori per la telecomunicazione, la documentazione di progetto dovrà prevedere anche le attività di ripristino e o dismissione ove necessario a fine esercizio, che saranno a carico del proponente. In particolare per gli interventi infrastrutturali lineari in rilevato, che formino barriera artificiale su territorio aperto, agricolo, montano, ecc. e su territorio periurbano, andranno rilevate e controllate progettualmente le condizioni di interscambiabilità, in quanto tali opere vanno a costituire nuovo margine paesaggistico.

Gli interventi su tratte di infrastrutture lineari esistenti devono tener conto delle caratteristiche formali e dei materiali utilizzati nelle parti già costruite, sia nelle parti contigue che nell'insieme del tracciato (muretti, paracarri e strutture di protezione, scarpate, muri di contenimento, arredi vegetali, ecc.) e privilegiare comunque la manutenzione e l'adattamento degli elementi costitutivi esistenti sulla sostituzione, pur nel rispetto delle esigenze di funzionalità e sicurezza. Pertanto, occorre che vengano documentate, con foto e con eventuali documenti storici, le soluzioni adottate nel resto del tracciato e i documenti progettuali dovranno mostrare le scelte di continuità paesistica, comprese, in particolare, le soluzioni di continuità con le parti contermini (forme, materiali, colori, ecc.), laddove queste contribuiscano a migliorare la qualità dell'opera e l'inserimento nel contesto paesaggistico.

Per quanto riguarda gli impianti eolici, andrà curata, in particolare: la carta dell'area di influenza visiva degli impianti proposti; la conoscenza dei caratteri paesaggistici dei luoghi secondo le indicazioni del precedente punto (8). Il progetto dovrà mostrare le localizzazioni proposte all'interno della cartografia conoscitiva e simulare l'effetto paesistico, sia dei singoli impianti che dell'insieme formato da gruppi di essi, attraverso la fotografia e lo strumento del rendering, curando in particolare la rappresentazione dei luoghi più sensibili e la rappresentazione delle infrastrutture accessorie all'impianto.

Per facilitare la verifica della potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area, vengono qui di seguito indicati, a titolo esemplificativo, alcuni **tipi di modificazioni** che possono incidere con maggiore rilevanza:

-Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria,...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.;

-Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazione di formazioni ripariali, ...);

-Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento);

-Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico;

-Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;

-Modificazioni dell'assetto insediativo-storico;

-Modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo);

-Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale;

-Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare, ecc.).

Vengono inoltre indicati, sempre a titolo di esempio, alcuni dei più importanti **tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici** in cui sia ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, ecc.; essi possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili.

-Intrusione (inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico);

-Suddivisione (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano o sparso, separandone le parti);

-Frammentazione (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti);

-Riduzione (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturanti di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.);

-Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema;

-Concentrazione (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto);

-Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale;

-Destutturazione (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche, ...);

-Deconnotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi).

In particolare, la documentazione deve dimostrare il rapporto dell'intervento con i luoghi sui quali insiste, basando le proposte progettuali sulla conoscenza puntuale delle caratteristiche del contesto paesaggistico ed evitando atteggiamenti di semplice sovrapposizione, indifferente alle specificità.

(11) Si intende la qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del progetto sul bene tutelato, sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

Fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica, dovranno essere indicate le opere di mitigazione sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione. (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).

Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni.

La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individua le misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indica, quando possibile, le diverse soluzioni alternative esaminate e a conclusione la proposta di progetto motivatamente scelto tra queste. Le opere di mitigazione potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione.

Le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi

da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione puo' individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati.

(12) Nella motivazione a cura dell'amministrazione competente va dato atto dell'avvenuta verifica della conformità del progetto alle NTA degli strumenti urbanistici vigenti e, nel caso di PRG non adeguato al PPAR, anche della verifica del rispetto delle tutele riferite agli ambiti provvisori.

COMUNE DI:

PROVINCIA DI:

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
(allegato D) di cui all'art. 8 comma 1 del DPR 31/2017)

1. RICHIEDENTE: (1)

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (2)

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo
 permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

residenziale industriale/artigianale commerciale/direzionale
 ricettiva/turistica agricola altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

centro o nucleo storico area urbana area periurbana
 insediamento rurale (sparso e nucleo) area agricola area naturale
 area boscata ambito fluviale ambito lacustre
 altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

pianura piana valliva (montana/collinare) altro
 versante altopiano/promontorio
 crinale (collinare/montano) costa (bassa/alta)

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:

a) estratto cartografico: CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO
L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;
b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;
c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

10a. PRESENZA DI IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 del D.Lgs. n. 42/2004):

Tipologia di cui all'art. 136 co.1:

- a) cose immobili b) ville, giardini, parchi c) complessi di cose immobili d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

- a) territori costieri b) territori contermini ai laghi c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- d) montagne sup.1200/1600 m e) ghiacciai e circhi glaciali f) parchi e riserve
- g) territori coperti da foreste e boschi h) università agrarie e usi civici i) zone umide
- l) vulcani m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO (4)

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO (7)

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici.
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere foto-inserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento.
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
 - cromatismi dell'edificio;
 - rapporto vuoto/pieni;
 - sagoma;
 - volume;
 - caratteristiche architettoniche;
 - copertura;
 - pubblici accessi;
 - impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

N.B. AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 3: Per gli interventi di lieve entità che riguardano immobili vincolati ai sensi dell'articolo 136, comma 1, del Codice medesimo, lettere a), b) e c), limitatamente, per quest'ultima agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, la relazione paesaggistica di cui al comma 1 deve contenere altresì specifici riferimenti ai valori storico-culturali ed estetico-percettivi che caratterizzano l'area interessata dall'intervento e il contesto paesaggistico di riferimento.